COMUNE DI GRANOZZO CON MONTICELLO

Provincia di Novara

COPIA

DELIBERAZIONE N. 41
DEL 30.12.2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Artt. 151 e 170 D. Lgs n. 267/2000 e art. 74 comma 1 n. 5 D. Lgs n. 118/2011. Presentazione al Consiglio Comunale DUP – Documento unico di programmazione.

L'anno DUEMILAQUINDICI, addì 30 del mese di DICEMBRE alle ore 18,00 nella Sede Comunale. Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero convocati in Sessione straordinaria, Seduta pubblica e Prima convocazione i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti
BENETTI ARRIGO	x	
BALLASINA ANGELO	x	
BALOSSINI LIVIA	x	
ROSSI SILVIO	x	
MARCHESI SUSANNA	x	
DE BELLIS ANGELO	x	
DELLERA VALENTINA	x	
ANGIONI ALDO	x	
CAIONE MARCELLO	x	
OSSATI MONICA	x	
	10	0

Partecipa il Segretario Comunale Brera dott. Gianfranco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Arrigo Benetti assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto. Artt. 151 e 170 D. Lgs n. 267/2000 e art. 74 comma 1 n. 5 D. Lgs n. 118/2011. Presentazione al Consiglio Comunale DUP – Documento unico di programmazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto segue.

L' art. 151 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 stabilisce che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione ed a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati, allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
La norma che prevede la presentazione del DUP al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno è stata inserita all'art. 151 dal D. Lgs. n. 118/2011, in quanto il testo originario del D. Lgs n. 267/2000 disciplinava le tempistiche per l'approvazione del bilancio limitandosi a prevedere la scadenza del 31 dicembre per la sua approvazione.
Il termine del 15 luglio, per il DUP relativo al triennio decorrente dal 2016 è stato successivamente modificato e prorogato al 31 ottobre 2015 con decreto Ministeriale 3 luglio 2015 ed ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2015 con decreto del 28 ottobre 2015.
L'art. 170 del D. Lgs n. 267/2000 ribadisce poi, che entro il 31 luglio di ciascun anno (quindi 31 ottobre 2015 per il DUP 2016-2018) la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
Anche l'art. 170, così sostituito dal D. Lgs. n. 118/2011, innova profondamente rispetto al testo originario, che si limitava a prevedere che gli enti locali allegano al bilancio di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale.
Infine, l'art. 174 del D. Lgs n. 1267/2000, anch'esso modificato dal D. Lgs. n. 118/2011, stabilisce che lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno e che il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151, vale a dire il 31 dicembre.
Dalle disposizioni sopra riportate, si rileva che l'adempimento di presentazione al consiglio del DUP, si inserisce, in termini temporali, in un percorso unitario che si conclude con l'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre. Da moltissimi anni tuttavia la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione viene continuamente prorogata fino a quasi aggiungere il termine della annualità o comunque andando oltre la metà dell'esercizio. Anche per l'anno 2016 si prospettano ritardi significativi per l'approvazione del bilancio di previsione, viste le innumerevoli incertezze che impediscono di avere al momento un panorama sufficientemente chiaro di quello che sarà il quadro normativo della finanza locale per la prossima annualità. La scadenza del 31 ottobre 2015 per la presentazione del DUP è stata al momento posticipata al 31 dicembre 2015 e la approvazione del bilancio di previsione al mese di marzo 2016, ma non creerebbero sorpresa ulteriori rinvii. Per la verità è passata inosservata la scadenza, non modificata, del 15 novembre,

entro la quale la giunta dovrebbe predisporre lo schema di bilancio di previsione e lo stesso DUP per presentarlo al Consiglio Comunale. Il decreto ministeriale del 28 ottobre ha infatti posticipato solamente al 31 marzo la scadenza per l'approvazione del bilancio da parte del consiglio ma non quella del 15 novembre per l'adozione dello schema di bilancio con relativo DUP da parte della giunta.
L'adempimento previsto dalle norme in vigore, sulla base di notevoli incertezze del quadro normativo futuro, appare assai svuotato di significati, riducendosi particolarmente ad un adempimento formale. Per la verità, l'adempimento introdotto dalla riforma della contabilità degli enti locali, collocato originariamente al 31 luglio di ogni anno e mirato ad accrescere il principio della programmazione come fonte di ispirazione della gestione finanziaria, potrebbe avere significato all'interno di una tempistica che effettivamente porti gli enti locali a dotarsi del bilancio annuale e pluriennale entro il 31 dicembre dell'anno precedente. In questa programmazione dei tempi, acquisterebbe anche significato l'anticipazione al mese di luglio per le scadenze di verifica degli equilibri di bilancio e dell' assestamento di bilancio, rispetto alla precedenti scadenze collocate a settembre e novembre. Tutta l'impostazione del percorso di programmazione e di predisposizione del bilancio di previsione degli enti locali è tuttavia individuato ipotizzando uno scenario opposto a quello reale. In mancanza di questi presupposti il DUP rimane pertanto un atto di programmazione più formale che sostanziale. Del resto, l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000, nel testo novellato, pone come presupposto per la presentazione del DUP al 15 novembre il principio secondo il quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. Per il corrente esercizio mancano pertanto i presupposti per i quali è stato previsto questo adempimento ma rimane comunque l'obbligo dell' adempimento. Il DUP potrà pertanto avere una sua effettiva valenza, nel momento in cui il documento si accompagnerà allo schema di bilancio di previsione, poiché, essendo al momento disarticolato dal documento contabile, non permette di garantirne la sua corrispondenza con le scelte di bilancio. Ciò nonostante la predisposizione del DUP che viene presentato da parte della giunta comunale al Consiglio per la discussione, è stato preso in esame e costruito con diligenza, con cura e professionalità, con l'obbiettivo di redigerlo il quanto più possibilmente aderente al testo finale al fine di costituirne poi allegato essenziale dello schema di bilancio di previsione da adottare dalla giunta e da approvare in via definitiva dal Consiglio comunale. Resta ovviamente da rilevare con una punta di amarezza che un conto è il DUP predisposto sulla base delle conoscenze attuali e dei vincoli normativi che condizionano l'attività; un conto è il documento unico di programmazione che, al contrario, si vorrebbe predisporre se il nostro comune fosse messo nelle condizioni di operare con maggiore autonomia e di meglio disporre delle risorse di cui potenzialmente dispone. Ne uscirebbe probabilmente un DUP notevolmente diverso.
Infine si rileva che la presentazione del DUP al Consiglio presuppone un suo esame ed una discussione senza che si pervenga ad una votazione formale,
Sull'argomento non risulta inoltre necessario acquisire il parere del revisore del conto, in quanto attualmente il DUP non è collegato ad alcun documento contabile e per il quale possa quindi essere espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.
Sull'argomento intervengono il responsabile del servizio finanziario ed il segretario per fornire informazioni sui contenuti del DUP e sulla effettiva valenza del documento. Intervengono i consiglieri di minoranza Caione e Angioni i quali rilevano la mancanza di un atto di giunta di presentazione del DUP al Consiglio nonché i contenuti approssimativi del documento, tra i quali la indicazione, tra le tariffe, della Tasi per l'abitazione principale al 3,5 per mille. Il sindaco ribadisce che il Dup non ha contenuti rilevanti, ma troverà una sua valenza solamente quando costituirà allegato al bilancio di previsione 2016.
Conclusivamente il Consiglio comunale prende atto del documento unico di programmazione presentato dalla Giunta.

COMUNE DI GRANOZZO CON MONTICELLO

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

VISTA l'allegata deliberazione n. 41 del 30.12.2015 si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente
parere in merito alla stessa in relazione alle regole tecniche.

(X) favorevole ( ) sfavorevole

con i seguenti rilievi

Il Responsabile del Servizio
- F.to Barbaglia Ivana -

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

VISTA l'allegata deliberazione, n. 41 del 30.12.2015 si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs 267/2000, il seguente parere in merito alla stessa in relazione alle regole tecniche.

(X) favorevole ( ) sfavorevole

con i seguenti rilievi

Il Responsabile del Servizio
- F.to Barbaglia Ivana -

****

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Benetti Arrigo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Brera dott. Gianfranco

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267)

Reg. Pubb. n. _____

Certifico io sottoscritto Messo Notificatore che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 19/01/2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

lì, 19/01/2016

IL MESSO
F.to Pedalino Maria